Comunicato stampa

**MARIA CRISTINA GIONTA FINALISTA DEL PREMIO
“LE MASCHERE DEL TEATRO ITALIANO 2023” SEZIONE “MIGLIOR MONOLOGO”**

PER

**BELLEZZA ORSINI
LA COSTRUZIONE DI UNA STREGA**

dal testo di
MICHELE DI SIVO

drammaturgia e regia di **SILVIO GIORDANI**

prodotto da
CENTRO TEATRALE ARTIGIANO
in collaborazione con
L'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

Con la straordinaria interpretazione di *Bellezza Orsini. La costruzione di una strega* l'attrice **Maria Cristina Gionta** è finalista del prestigioso Premio *Le Maschere del Teatro italiano 2023* per la sezione *Miglior Monologo*, relativo alla stagione teatrale 2022/2023. La cerimonia di consegna, presentata da **Tullio Solenghi**, si terrà il prossimo 7 settembre al Teatro Stabile di Catania e sarà trasmessa in differita su Raiuno.

Andato in scena con grande successo presso la Biblioteca Alessandrina dell'Archivio di Stato di Roma e successivamente al Festival delle Ville Vesuviane e lo scorso ottobre al **Teatro Manzoni di Roma** lo spettacolo *Bellezza Orsini. La costruzione di una strega* è stato interpretato da **Maria Cristina Gionta** con la voce narrante di **Luca Negroni** e con le musiche dal vivo di **Emiliano Ottaviani**, drammaturgia e regia di **Silvio Giordani** e pone al centro la straordinaria storia di **Bellezza Orsini**, accusata di stregoneria nel XVI secolo. Processata e torturata atrocemente, la donna si tolse la vita in carcere ma, prima di compiere quest'ultimo gesto, raccolse le sue misteriose confessioni in un prezioso quaderno.

Un documento rarissimo scritto nel 1528, con *mano da strega tra urla e torture* in dialetto sabino-medievale, tutt'oggi gelosamente conservato tra le carte dell'**Archivio di Stato di Roma**. Proprio il manoscritto, redatto in *un linguaggio asciutto, secco che addirittura sembra ancora vibrare tra le oscure sale della tortura* è stato il potente ispiratore del libro di **Michele Di Sivo**, archivista e storico, e del percorso drammaturgico di **Silvio Giordani** che ha dato vita ad una rappresentazione carica di pura emozione. Vicenda approdata a teatro grazie all'incontro del **Centro Teatrale Artigiano** diretto da **Pietro Longhi** con il **Master Esperto in Comunicazione Storica** dell'Università Roma Tre e soprattutto con l'**Archivio di Stato di Roma**.

MARIA CRISTINA GIONTA

Originaria di Formia in provincia di Latina, ma dall'età di vent'anni vive e lavora a Roma. **Maria Cristina Gionta** vanta tra i suoi primi Maestri grandi personalità del calibro di **Nino Manfredi** e **Enzo Garinei**. Proprio nella scuola "Ribalte" diretta da quest'ultimo nel 2000 si diploma in recitazione per poi prendere parte a numerosi spettacoli, continuando sempre ad arricchire il proprio bagaglio culturale con diversi corsi e con lo studio del Flamenco. Nel 2015 inizia il sodalizio artistico con il regista Silvio Giordani e con il Teatro Manzoni di Roma che la vedrà a fianco di grandi nomi del Teatro come Paola Gassman, Ivana Monti, Edoardo Gubino, Corinne Clery, Pino Ammendola, Maria Letizia Gorga e molti altri.